



**MARINA MILITARE
DIREZIONE DEL GENIO MILITARE PER LA MARINA
ROMA**

*Servizio Amministrativo
Via Taormina, 4 – 00135 ROMA*

Indirizzo Telegrafico: MARIGENIMIL ROMA

P.E.I: marigenimil.roma@marina.difesa.it

P.E.C.: marigenimil.roma@postacert.difesa.it

fu. di c.: Ass. Amm.vo M. SCIPIONI

Tel. Civ 06.36807154 – Tel.Mil. 7147154

Mail: michela_scipioni@marina.difesa.it

Allegati nr. 11

Al: IMPRESA FATARELLA STEFANO S.R.L. (PEC)

e, per conoscenza:

Argomento: Pr. 177/2025 – Lavori di adeguamento antincendio dei locali adibiti ad archivio storico - Edificio 2 – Caserma Paolucci Roma (RM) (ID. 2638) - **RICHIESTA PRESENTAZIONE OFFERTA**

Riferimenti:

Si trasmette, in allegato, la documentazione tecnica relativa al lavoro in argomento.

L'operatore economico, presa visione della citata documentazione, è invitato a presentare, **entro 3 giorni (feriali) dal ricevimento della presente** (pena annullamento della richiesta), qualora nulla osti, offerta di ribasso pari al 10% (al netto degli oneri alla sicurezza ed al costo della manodopera) inviando la relativa dichiarazione (Allegato Mod. "A") all'indirizzo P.E.C. marigenimil.roma@postacert.difesa.it

Si rappresenta che, l'affidamento diretto in parola sarà successivamente definito tramite piattaforma MePA nella quale codesto operatore economico dovrà ribadire lo sconto percentuale accettato entro e non oltre il termine assegnato.

**IL CAPO SERVIZIO AMMINISTRATIVO
Funz. Amm. Walter CHICCA**

Documento firmato digitalmente



Ministero della Difesa

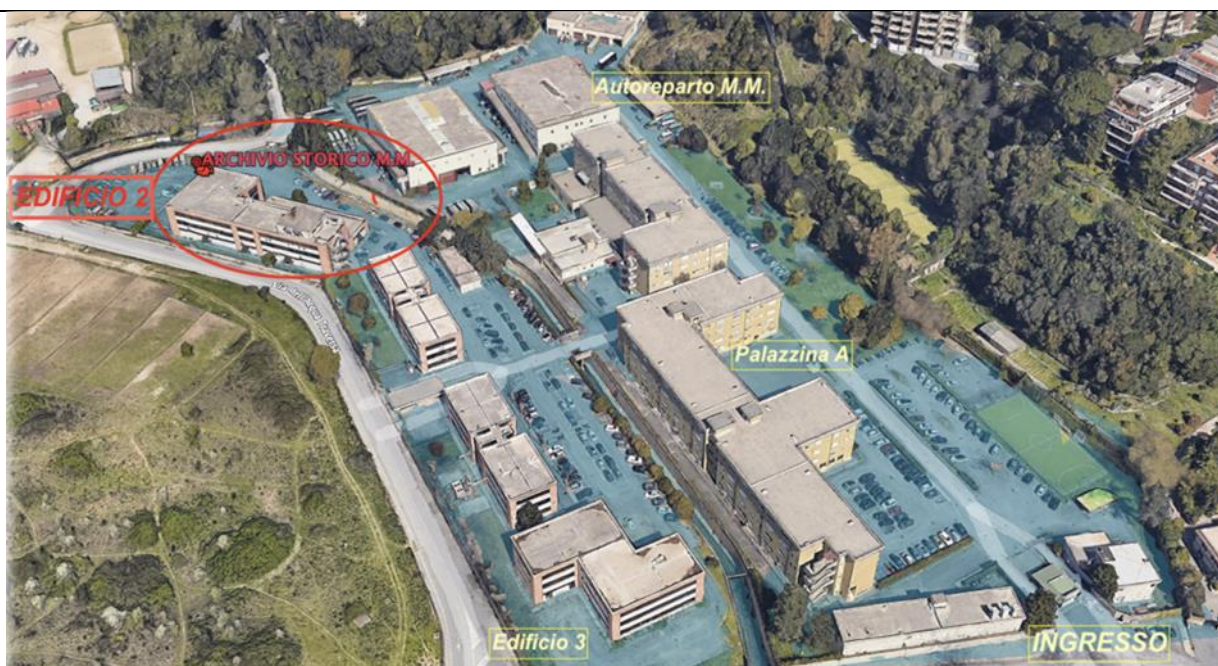
Direzione del Genio della Marina Militare

ID. 2638 - ROMA - Caserma A. Paolucci - Edificio 2 –

“ADEGUAMENTO ANTINCENDIO DEI LOCALI ADIBITI AD ARCHIVIO STORICO”.

PROGETTO ESECUTIVO

(ai sensi dell'art. 22 dell'Allegato I.7 del D. Lgs. 36/2023)



E.11 Capitolato Speciale d'Appalto

Il Progettista

T.V. (INFR) Alex MUSARRA

Il Responsabile Unico del Progetto

C.V. (INFR) Luigi D'ONOFRIO

PARTE I NORME GENERALI

1. Premessa

L'appalto ha per oggetto "l'intervento di adeguamento antincendio dei locali adibiti ad archivio storico, ID. 2638 - ROMA - Caserma A. Paolucci – Edificio 2.

L'appaltatore dei lavori si obbliga ad eseguire le prestazioni descritte in estimativo con l'osservanza delle seguenti condizioni tecniche particolari e, comunque, sempre secondo la buona regola dell'arte. I lavori saranno effettuati a corpo, e le condizioni tecniche sono specificate ai successivi paragrafi.

S'ipotizza che l'appaltatore assuma l'onere di eseguire con proprie maestranze tutte le lavorazioni previste nella presente scrittura compreso l'afflusso e deflusso nel cantiere dei materiali e delle forniture comunque necessarie escludendo il ricorso a qualunque forma di subappalto e/o di sub-fornitura che comporti ingresso ed attività, anche non contemporaneamente, in cantiere di altre Imprese e/o lavoratori autonomi. Ciò, tuttavia, non esclude la possibilità da parte dell'appaltatore di ricorrere al subappalto secondo le modalità previste dall'art.119 del D.lgs. 36/2023.

Ai sensi dell'art. 90, comma 3, e dell'art. 96 del D.Lgs. n° 81 del 09.04.2008, le misure generali di tutela restano a carico del datore di lavoro dell'impresa appaltatrice.

2. Tariffa

L'importo dei lavori indicato nell'Estimativo è stato quantificato con riferimento ai prezzi unitari indicati nel prezzario unico per i lavori pubblici nella Regione Lazio 2023 di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 101 del 14/04/2023; prezzari regioni limitrofe.

Qualora per l'esecuzione dei lavori oggetto del presente contratto occorresse applicare articoli di prestazione, noleggi e fornitura non contemplati nell'Estimativo, l'Amministrazione Militare avrà la facoltà insindacabile di contabilizzare e liquidare tali articoli, per un importo non superiore alla somma a disposizione dell'Amministrazione, in base ai prezzi presenti nel prezzario del Regione Lazio 2023 o da altri prezzari ufficiali di regioni limitrofe, nonché dai prezzari DEI ultima edizione. I prezzi di tali articoli saranno pur essi sottoposti a ribasso d'appalto stabilito.

L'I.V.A. al 22% è a carico del committente.

3. Descrizione sommaria dei lavori

L'attuale impianto risulta fuori servizio, l'obiettivo è la nuova messa in funzione attraverso la sostituzione dei componenti con collaudo scaduto e riempimento con successivo collaudo delle bombole.

Le lavorazioni previste ripristinare l'impianto al fine di garantire la efficienza dello stesso e la sicurezza degli spazi sono:

- Smontaggio bombole ed accessori, svuotamento delle stesse, riempimento di gas IG 55 a 200 Bar e rimontaggio, il tutto comprensivo del certificato cumulativo di collaudo e relativi accessori;
- Sostituzione centrale di rilevazione e spegnimento comprensivo di sostituzione di rilevatori termici di fumo, batterie e pulsanti di spegnimento;

- Sostituzione porte REI.

4. Normativa tecnica di riferimento

Le opere edili saranno realizzate nel rispetto dei più moderni criteri della tecnica in uso, della buona regola d'arte con riferimento a le Leggi, Norme, Regolamenti, Disposizioni e Direttive Comunitarie vigenti su territorio nazionale in materia di edilizia, impianti, antinquinamento, igiene del lavoro e prevenzione infortuni vigenti all'atto dell'esecuzione dei lavori. Si intendono pertanto operanti, a termine di legge, le altre e/o nuove disposizioni legislative e regolamenti applicabili sebbene non espressamente citate nel presente Estimativo.

5. Estimativo

L'impresa contraente si obbliga ad eseguire tutte le prestazioni descritte nell'estimativo con l'osservanza delle seguenti condizioni tecniche particolari di seguito riportate:

<i>Numero del presente estimativo</i>	<i>Denominazione articolo</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Quantità</i>	<i>Prezzo unitario (euro)</i>	<i>Importo complessivo (euro)</i>
1/C	ID 2638 – MARIGENIMIL Roma - Caserma A. Paolucci - Edificio 2 – Roma “intervento di adeguamento antincendio dei locali adibiti ad archivio storico”	a corpo	1,00	87.262,41 €	87.262,41 €
Di cui:					
ID 2638 – MARIGENIMIL Roma - Caserma A. Paolucci - Edificio 2 – Roma “intervento di adeguamento antincendio dei locali adibiti ad archivio storico”- Oneri per lavori					67.870,94 €
ID 2638 – MARIGENIMIL Roma - Caserma A. Paolucci - Edificio 2 – Roma “intervento di adeguamento antincendio dei locali adibiti ad archivio storico”- Oneri per la manodopera non soggetti a ribasso					19.143,09 €
ID 2638 – MARIGENIMIL Roma - Caserma A. Paolucci - Edificio 2 – Roma “intervento di adeguamento antincendio dei locali adibiti ad archivio storico” – Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso					248,38 €

Le opere sono relative alla categoria OS3, per un importo totale, compreso gli oneri per la sicurezza e gli oneri per la manodopera, di 87.262,41 € I.V.A. esclusa.

6. Oneri a carico dell'Appaltatore

6.1. Obblighi, avvertenze e prescrizioni di carattere generale

Costituisce obbligo per l'Impresa l'osservanza di quanto specificato di seguito, poiché i relativi oneri si intendono compresi e compensati nell'Estimativo e nella tariffa facenti parte del presente Capitolato.

Ove non sia diversamente stabilito, si intende che nell'eseguire i lavori l'Impresa appaltante è tenuta a fornire i materiali, le apparecchiature, la mano d'opera, gli attrezzi e quant'altro necessario per dare ciascun articolo di lavoro completamente finito a perfetta regola d'arte.

Tutti i materiali impiegati dall'Impresa nell'esecuzione dei lavori dovranno essere assoggettati all'insindacabile e vincolante parere della Direzione Lavori; quelli di natura costruttiva saranno

sottoposti a prove tecnologiche, come per legge, presso i laboratori a ciò autorizzati e le relative spese saranno a carico dell'Appaltatore.

Tutti i materiali provenienti dalle demolizioni e rimozioni saranno a cura e spese dell'Impresa trasportati e sistemati secondo le indicazioni della D.L. nei magazzini dell'Amm.ne o alle pubbliche discariche.

E' fatto obbligo all'impresa di:

- garantire tutte le strutture a farsi da vizi di costruzione e da difetti di materie prime per il periodo stabilito dalla normativa in vigore. Tale periodo decorrerà dalla data di collaudo definitivo con esito positivo;
- impegnarsi a sostituire gratuitamente le parti viziate e difettose;
- sostenere le spese inerenti ai danni derivanti dai vizi e dai difetti suddetti.

6.2. Esecuzione dei lavori

6.2.1. Modo di esecuzione ed ordine dei lavori

Tutti i lavori devono essere eseguiti secondo le migliori regole d'arte e le prescrizioni della Direzione dei lavori, in modo che le opere rispondano perfettamente a tutte le condizioni stabilite dal presente Capitolato speciale d'appalto e alle norme tecniche di settore vigenti.

L'appaltatore dovrà attenersi, durante lo svolgimento dei lavori, alle eventuali disposizioni e limitazioni che venissero di volta in volta impartite e comunicate dalla Direzione Lavori. Ciò in quanto le opere in argomento dovranno essere realizzate in installazioni pienamente funzionanti e le cui esigenze operative, essendo di preminente importanza, non dovranno essere, per quanto tecnicamente possibile condizionate ed interferite dall'attività di cantiere. L'appaltatore dovrà attenersi scrupolosamente ai regolamenti in vigore all'interno dell'Ente M.M. ed in relazione ad essi, programmare preventivamente, previo benestare della Direzione Lavori, l'esecuzione dei lavori nonché ordinare il traffico degli automezzi e mezzi d'opera.

La ditta appaltatrice è pienamente responsabile degli eventuali danni arrecati, per fatto proprio e dei propri dipendenti, alle opere dell'edificio.

6.2.2. Gestione dei lavori

Per quanto riguarda la gestione dei lavori, dalla consegna al collaudo, si farà riferimento alle disposizioni dettate al riguardo dal Regolamento dei lavori del Genio (D.P.R. 236/12) e dal Capitolato generale per gli appalti delle opere dipendenti dal Ministero dei lavori pubblici (DM 145/2000) nelle versioni vigenti all'atto dell'appalto nonché a quanto stabilito dal codice degli appalti D. Lgs.36/2023.

6.2.3. Consegna dei lavori

Dovrà avvenire entro 45 gg dall'approvazione del contratto ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 dell'Allegato II.14 del D. Lgs. 36/2023, termine oltre il quale la Stazione Appaltante ha facoltà di risolvere il contratto e di incamerare la cauzione.

6.2.4. Sospensioni dei lavori

Le sospensioni dei lavori possono avvenire per:

- Condizioni climatologiche: l'impresa appaltatrice dovrà comunicare formalmente (pec) e giornalmente l'impossibilità di eseguire le lavorazioni indicando la motivazione; mensilmente dovrà essere redatto apposito verbale in contraddittorio

con la Direzione Lavori per il riconoscimento delle giornate di sospensione, fornendo idoneo bollettino meteorologico.

- Casi in cui ricorrano circostanze speciali che impediscono in via temporanea che i lavori procedano utilmente a regola d'arte e previsti dall'art. 121 del D.Lgs. 36/2023: il Direttore dei Lavori, redige apposito verbale indicando le motivazioni e l'avanzamento lavori e lo trasmette al RUP.

6.2.5. Ultimazione dei lavori

Il Direttore dei Lavori - a fronte della comunicazione formale dell'impresa affidataria di intervenuta ultimazione dei lavori – effettua i necessari accertamenti in contraddittorio con l'impresa affidataria e rilascia tempestivamente il certificato di ultimazione dei lavori. In ogni caso, alla data di scadenza prevista dal contratto, il Direttore dei Lavori redige in contraddittorio con l'impresa affidataria un verbale di constatazione sullo stato dei lavori, anche ai fini dell'applicazione delle penali previste nel contratto per il caso di ritardata esecuzione. Il certificato di ultimazione può prevedere l'assegnazione di un termine perentorio, non superiore a 60 (sessanta) giorni, per il completamento di lavorazioni di piccola entità, accertate da parte del direttore dei lavori come del tutto marginali e non incidenti sull'uso e sulla funzionalità dei lavori. Il mancato rispetto di questo termine comporta l'inefficacia del certificato di ultimazione e la necessità di redazione di nuovo certificato che accerti l'avvenuto completamente delle lavorazioni sopraindicate.

6.3. Impostazione del cantiere

6.3.1. Piano Operativo di Sicurezza

L'Impresa è tenuta ad osservare le disposizioni in materia di sicurezza. Prima dell'inizio dei lavori, l'Appaltatore dovrà redigere apposito Piano Operativo di Sicurezza (P.O.S.), in riferimento allo specifico cantiere, ai sensi del D.Lgs. n. 81 del 09 Aprile 2008 e ss.mm.ii..

Pertanto l'Appaltatore si fa carico di definire le modalità di organizzazione del cantiere, in relazione allo specifico intervento da eseguire e alle condizioni ambientali presenti, di specificare le prescrizioni di tutela da adottare, al fine di eliminare o ridurre i rischi propri delle varie fasi lavorative, e di stabilire le misure di coordinamento da osservare al fine di eliminare o minimizzare i rischi dovuti alle interferenze tra le varie attività lavorative, in ordine a quanto previsto dal D.Lgs. 81 del 09/04/2008.

Il P.O.S. della Ditta Appaltatrice dovrà risultare congruente con il D.U.V.R.I dei luoghi oggetto delle lavorazioni e con i P.O.S. delle eventuali imprese subappaltatrici coinvolte nei lavori. Copia del P.O.S. deve essere trasmessa dall'Appaltatore alla D.L. e al C.S.E. (se previsto), entro 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio dei lavori.

6.3.2. Organizzazione del cantiere

Impresa è tenuta ad installare cartellonistica normalizzata per il cantiere in aderenza al D.Lgs. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni. L'Amministrazione, per gli impianti di cantiere concederà, per la durata dei lavori, le aree all'uopo occorrenti, se ricadenti nelle zone da essa in possesso. Ogni occupazione di terreno, sia con attrezzature di cantiere che con i materiali di rifiuto, che oltrepassi i limiti di detta concessione, sarà a totale carico e spesa dell'Impresa.

Successivamente alla consegna dei lavori l'Impresa dovrà approntare il relativo cantiere ed avere sul posto le attrezzature necessarie per la esecuzione dei lavori. Ogni eventuale ritardo

nell'allestimento di detto cantiere non potrà giustificare richiesta di proroga al termine contrattuale di durata dei lavori.

Entro cinque giorni dalla data di ultimazione dei lavori l'Impresa dovrà provvedere allo sgombero del cantiere e ripristinare lo stato dei luoghi. Ove ciò non fosse fatto nei termini prescritti, vi provvederà l'Amministrazione, addebitando le relative spese all'Appaltatore.

L'Impresa è tenuta ad installare, a sua cura e spese, sotto la supervisione della D.L., apposito contatore per rilevare i consumi idrici necessari per i lavori contrattuali con corresponsione su apposito conto corrente delle somme dovute per tali consumi, in base ai rilevamenti ed ai conteggi effettuati congiuntamente a fine lavori.

L'Impresa è tenuta, altresì, a fornire a sua cura e spese, strumenti adatti e personale capace, ogni qualvolta la Direzione Lavori li richieda per fare verifiche di tracciati e misurazioni in genere di opere, nonché a provvedere con maestranze, materiali e mezzi d'opera alla effettuazione di prove, saggi e sondaggi, sia in corso d'opera che in fase di collaudo.

L'Impresa è tenuta ad installare se necessario, a sua cura e spese, sotto la supervisione della D.L., appositi gruppi elettrogeni (certificati), per la produzione dell'energia elettrica necessaria alle lavorazioni da eseguirsi in cantiere.

Ogni danno a persone o cose che dovesse verificarsi nel corso dei lavori sarà totalmente a carico della Ditta Appaltatrice che ne risponderà agli organi competenti per legge.

Nell'esecuzione dei lavori la Ditta dovrà impiegare solo personale da essa dipendente o da altre Ditte (cottimisti, fornitori, etc.) purché preventivamente autorizzati dalla D.L. con le procedure previste per legge.

Si evidenzia che gli apprestamenti necessari per dare i lavori finiti a perfetta regola d'arte (D.P.I. ecc...) sono stati computati a corpo nell'ambito degli articoli di lavoro.

Quadri Elettrici Di Cantiere

L'alimentazione elettrica di cantiere sfrutterà i quadri generali, a cui le imprese potranno collegarsi con quadri mobili di tipo ASC.

Alimentazione elettrica

Per quanto riguarda l'alimentazione elettrica, le imprese potranno allacciarsi, mediante quadro ASC, ai quadri generali presenti nell'edificio.

Tutti i componenti dell'impianto elettrico del cantiere (macchinari, attrezzature, cavi, quadri elettrici, ecc.) dovranno essere stati costruiti a regola d'arte e, pertanto, dovranno recare i marchi dei relativi Enti Certificatori.

L'impianto dovrà essere certificato a norma del D.M. 37/08 ed entro 30 giorni dalla messa in servizio si dovrà provvedere alla denuncia dell'impianto di terra presso l'ASL/ARPA competente per territorio. Copia delle denunce di terra deve essere conservata in cantiere a disposizione degli organi ispettivi, ai sensi del D.P.R. 462/2001.

In particolare, il grado di protezione contro la penetrazione di corpi solidi e liquidi di tutte le apparecchiature e componenti elettrici presenti sul cantiere, dovrà essere:

- non inferiore a IP 44, se l'utilizzazione avviene in ambiente chiuso (CEI 70.1);
- non inferiore a IP 55, ogni qual volta l'utilizzazione avviene all'aperto con la possibilità di investimenti da parte di getti d'acqua.

E' assolutamente vietato l'utilizzo di cavi che non corrispondono ai requisiti minimi di legge (per posa mobile sono del tipo H07RN-F).

Inoltre, tutte le prese a spina presenti sul cantiere dovranno essere conformi alle specifiche CEE Euronorm (CEI 23-12), con il seguente grado di protezione minimo:

- IP 44, contro la penetrazione di corpi solidi e liquidi;
- IP 67, quando vengono utilizzate all'esterno.

Ed ancora:

- Gli impianti elettrici di cantiere devono essere progettati osservando le norme di legge e le norme di buona tecnica riconosciute Guida CEI 64- 17 (allegare eventuale planimetria con lo schema distribuzione dell'impianto).
- Gli impianti devono essere eseguiti, mantenuti e riparati da ditte e/o persone qualificate.
- Deve essere tenuta in cantiere la dichiarazione di conformità degli impianti secondo quanto disposto dal D.M. 37/08.
- Tale dichiarazione deve essere sottoscritta dall'impresa installatrice qualificata e deve essere integrata dalla relazione contenente le tipologie dei materiali impiegati.
- Prima dell'utilizzo deve essere effettuata una verifica generale visiva e strumentale delle condizioni di idoneità delle diverse parti degli impianti e dei singoli dispositivi di sicurezza, riportano la data e gli esiti della verifica.

Impianti elettrici e quadri

I quadri installati dalle Imprese dovranno essere conformi alle prescrizioni della norma europea EN 60439-4. In particolare, dovranno essere del tipo ASC (Apparecchiature di Serie per Cantiere), conformi alla norma CEI 17-13/4 e comprendenti i dispositivi di protezione contro le sovracorrenti e contro i contatti indiretti, le prese a spina e il comando di emergenza se necessario ad eliminare l'alimentazione elettrica agli utilizzatori in caso di pericolo. Le prese a spina, di tipo CEE e conformi alla norma CEI 23-12, verranno protette a monte da interruttori magnetotermici differenziali con $I_{dn} = 30$ mA. Il grado di protezione richiesto per le spine è IP67. Le derivazioni per l'alimentazione delle altre utenze verranno protette a monte da interruttori magnetotermici differenziali con I_{dn} non inferiore a 300 mA. Particolare attenzione dovrà essere dedicata ai lavori eseguiti in luoghi conduttori ristretti in cui si utilizzano apparecchi elettrici portatili.

Gli apparecchi elettrici trasportabili devono essere alimentati con bassa tensione di sicurezza (CEI 64-8/4) o con separazione elettrica tramite trasformatore d'isolamento (CEI 64-8/7). In questo ultimo caso, il trasformatore d'isolamento può alimentare una sola apparecchiatura a meno che non abbia più avvolgimenti secondari distinti.

Sia il trasformatore d'isolamento che quello di sicurezza devono essere tenuti all'esterno del luogo conduttore ristretto. L'Impresa che realizza in proprio gli impianti elettrici e di messa a terra che utilizza durante i lavori sia in luoghi soggetti alla norma CEI 64-17 che alla norma CEI 31-30 o in altri ambienti soggetti a specifica normativa CEI, deve essere abilitata ai sensi del D.M. 37/08.

L'Impresa deve redigere la dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico realizzato, in ottemperanza all'articolo 9 della succitata legge. Se l'impianto elettrico viene invece realizzato da altra Impresa, anch'essa ovviamente abilitata, sarà questa a rilasciare la dichiarazione di conformità alla Impresa utilizzatrice dell'impianto.

La dichiarazione di conformità dovrà essere obbligatoriamente accompagnata dai seguenti allegati:

- relazione con tipologie dei materiali utilizzati;
- schema dell'impianto realizzato;
- copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico professionali.

6.4. Forniture e accettazione dei materiali

6.4.1 Forniture di materiali

L'Appaltatore è tenuto ad impiegare materiali, apparecchiature e manufatti con caratteristiche e qualità non inferiori a quelle prescritte nel presente Capitolato.

Qualora dette prescrizioni forniscano indicazioni merceologiche è facoltà dell'Appaltatore di seguire tali indicazioni o di proporre forniture simili.

Per «similari» si intendono quei materiali, apparecchiature e manufatti che posseggono requisiti qualitativi, di affidabilità, funzionali ed estetici non inferiori a quelli delle indicazioni fornite, tenuto conto della efficienza dell'organizzazione dell'assistenza della ditta venditrice.

L'utilizzo di eventuali materiali "similari" proposti dall'Appaltatore in sostituzione di quelli previsti deve essere sempre preventivamente sottoposto all'approvazione del Direttore dei Lavori.

6.4.2 Norme generali per l'accettazione, qualità ed impiego dei materiali

I materiali e le forniture da impiegare nelle opere da eseguire dovranno essere delle migliori qualità esistenti in commercio, possedere le caratteristiche stabilite dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia ed inoltre corrispondere alla specifica normativa del presente capitolato o degli altri atti contrattuali. Si richiamano peraltro, espressamente, le prescrizioni del Capitolato generale, le norme U.N.I., C.N.R., C.E.I. e le altre norme tecniche europee adottate dalla vigente legislazione.

Sia nel caso di forniture legate ad installazione di impianti che nel caso di forniture di materiali d'uso più generale, l'appaltatore dovrà presentare, se richiesto, adeguate campionature almeno 20 giorni prima dell'inizio dei lavori, ottenendo l'approvazione del direttore dei lavori.

Le caratteristiche dei vari materiali e forniture saranno definite nei modi seguenti:

- a) dalle prescrizioni di carattere generale del presente capitolato;
- b) dalle prescrizioni particolari riportate negli articoli seguenti;
- c) dalle eventuali descrizioni specifiche aggiunte come integrazioni o come allegati al presente capitolato;
- d) dagli elaborati grafici, dettagli esecutivi o relazioni tecniche allegati al progetto.

Resta, comunque, contrattualmente stabilito che tutte le specificazioni o modifiche prescritte nei modi suddetti fanno parte integrante del presente capitolato.

Salvo diversa indicazione, i materiali e le forniture dovranno provenire da quelle località che l'appaltatore riterrà di sua convenienza, purché, ad insindacabile giudizio del direttore dei lavori, ne sia riconosciuta l'idoneità e la rispondenza ai requisiti prescritti.

L'appaltatore è obbligato a prestarsi in qualsiasi momento ad eseguire o far eseguire presso il laboratorio o istituto indicato, tutte le prove prescritte dal presente capitolato o dal direttore dei lavori sui materiali impiegati o da impiegarsi, nonché sui manufatti, sia prefabbricati che realizzati in opera e sulle forniture in genere.

Il prelievo dei campioni destinati alle verifiche qualitative dei materiali stessi, da eseguire secondo le norme tecniche vigenti, verrà effettuato in contraddittorio e sarà adeguatamente verbalizzato.

L'appaltatore sarà tenuto alle relative sostituzioni e adeguamenti senza che questo costituisca titolo ad avanzare alcuna richiesta di variazione prezzi.

Le forniture non accettate, ad insindacabile giudizio del direttore dei lavori, dovranno essere immediatamente allontanate dal cantiere a cura e spese dell'appaltatore e sostituite con altre rispondenti ai requisiti richiesti.

L'appaltatore resta comunque totalmente responsabile in rapporto ai materiali forniti la cui accettazione, in ogni caso, non pregiudica i diritti che la stazione appaltante si riserva di avanzare in sede di collaudo provvisorio.

6.5. Oneri di custodia, vigilanza e manutenzione

L'Appaltatore deve assicurare la custodia, la vigilanza e la manutenzione di ogni opera o impianto realizzato fino ad ultimazione del collaudo con esito positivo.

Nello stesso periodo è a carico dell'Appaltatore l'istruzione del personale dell'Ente utente incaricato della manutenzione e gestione dei suddetti impianti.

6.6. Valutazione dei lavori

6.6.1. Condizioni di carattere generale

- a. Nei prezzi contrattuali sono compresi tutti gli oneri ed obblighi richiamati nel presente capitolato e negli altri atti contrattuali che l'Appaltatore dovrà sostenere per l'esecuzione di tutta l'opera e delle sue parti nei tempi e modi prescritti.
- b. I prezzi contrattualmente definiti sono accettati dall'Appaltatore nella più completa ed approfondita conoscenza delle quantità e del tipo di lavoro da svolgere rinunciando a qualunque altra pretesa di carattere economico che dovesse derivare da errata valutazione o mancata conoscenza dei fatti di natura geologica, tecnica, realizzativa o normativa legati all'esecuzione dei lavori.
- c. Il prezzo previsto per tutte le forniture di materiali e di impianti è comprensivo, inoltre, dell'onere per l'eventuale posa in periodi diversi di tempo, qualunque possa essere l'ordine di arrivo in cantiere dei materiali forniti dall'Appaltatore.
- d. Queste norme si applicano per tutti i lavori indicati dal presente capitolato (eseguiti in economia, a misura, a forfait, ecc.) e che saranno, comunque, verificati in contraddittorio con l'Appaltatore.

6.6.2. Lavori a corpo

- a. Qualora in corso d'opera debbano essere introdotte variazioni, acquisito il parere favorevole del responsabile unico del progetto e con l'assenso dell'appaltatore, da parte della Direzione Lavori può essere definito un prezzo complessivo onnicomprensivo preventivato "a corpo".
- b. Qualora il prezzo complessivo non sia direttamente valutabile mediante l'utilizzo dei prezzi unitari del prezzario unico regionale di elenco, si procede mediante la formazione dei nuovi prezzi. Il corrispettivo per il lavoro a corpo, a sua volta assoggettato al ribasso d'asta, resta fisso e invariabile senza che possa essere invocata dalle parti contraenti alcuna verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità di detti lavori.
- c. Nel corrispettivo per l'esecuzione dell'eventuale lavoro a corpo s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera completamente compiuta in ogni dettaglio sotto le condizioni stabilite dal capitolato speciale d'appalto, secondo i tipi indicati e previsti negli atti progettuali e nella piena osservanza della normativa vigente. Pertanto nessun compenso può essere richiesto per lavori, forniture e prestazioni che, ancorché non esplicitamente specificati nella descrizione dei lavori a corpo, siano rilevabili dagli elaborati grafici o viceversa. Lo stesso dicasi per lavori, forniture e prestazioni che siano tecnicamente e intrinsecamente indispensabili alla

funzionalità, completezza e corretta realizzazione dell'opera appaltata secondo le regole dell'arte.

- d. La contabilizzazione dell'eventuale lavoro a corpo è effettuata applicando all'importo del medesimo, al netto del ribasso contrattuale, le percentuali convenzionali relative alle singole categorie di lavoro indicate in perizia, di ciascuna delle quali va contabilizzata la quota parte in proporzione al lavoro eseguito.

6.7. Durata dei lavori

La durata dei lavori previsti dal presente capitolato è di **giorni 30 (trenta)** solari consecutivi.

6.8. Certificazioni e collaudi

6.8.1. Impianti

La Ditta Appaltatrice, alla fine delle lavorazioni, è tenuta al rilascio certificati di conformità dei materiali utilizzati nell'esecuzione delle opere di che trattasi.

6.8.2 Collaudo dei lavori

Data la natura ed entità economica dei lavori l'Amministrazione eseguirà a chiusura dei lavori un Certificato di Regolare Esecuzione, così come previsto dall'art.28 dell'Allegato II.14 del D. Lgs. 36/2023.

6.8.3 Aggiornamento degli inventari

La Ditta Appaltatrice deve produrre la necessaria documentazione per l'elaborazione degli aggiornamenti degli inventari sulla base dello schema di archiviazione dei fascicoli fornito dalla D.L. conformemente a quanto previsto dalle circolari di Geniodife MD/GGEN/05/744/09 del 5/3/2009 in numero di tre copie cartacee e numero tre copie su CD in formato editabile.

6.8.4 Penalità per il Ritardato Adempimento

In caso di ritardo nell'esecuzione dell'opera imputabile a fatto dell'appaltatore, la penale sarà pari all' **1 per mille** dell'ammontare netto contrattuale per lavori per ogni giorno di ritardo e comunque non superiore il 10% dello stesso importo netto.

6.8.5 Contestazioni tra la stazione appaltante e l'esecutore

1. Il Direttore dei Lavori o l'esecutore comunicano al Responsabile Unico del Progetto le contestazioni insorte circa aspetti tecnici che possono influire sull'esecuzione dei lavori; il responsabile unico del progetto convoca le parti entro quindici giorni dalla comunicazione e promuove, in contraddittorio, l'esame della questione al fine di risolvere la controversia. La decisione del responsabile del progetto è comunicata all'esecutore, il quale ha l'obbligo di uniformarsi, salvo il diritto di iscrivere riserva nel registro di contabilità in occasione della sottoscrizione.
2. Se le contestazioni riguardano fatti, il direttore dei lavori redige in contraddittorio con l'imprenditore un processo verbale delle circostanze contestate o, mancando questi, in presenza di due testimoni. In quest'ultimo caso copia del verbale è comunicata all'esecutore per le sue osservazioni, da presentarsi al direttore dei lavori nel termine di otto giorni dalla data del ricevimento. In mancanza di osservazioni nel termine, le risultanze del verbale si intendono definitivamente accettate.

3. L'esecutore, il suo rappresentante, oppure i testimoni firmano il processo verbale, che è inviato al responsabile unico del progetto con le eventuali osservazioni dell'esecutore.
4. Contestazioni e relativi ordini di servizio sono annotati nel giornale dei lavori.

6.8.6 Eccezioni e riserve dell'esecutore

1. Il registro di contabilità è firmato dall'esecutore, con o senza riserve, nel giorno in cui gli viene presentato. Nel caso in cui l'esecutore non firmi il registro, è invitato a farlo entro il termine perentorio di quindici giorni e, qualora persista nell'astensione o nel rifiuto, se ne fa espressa menzione nel registro. Se l'esecutore firma con riserva il registro di contabilità, qualora l'esplicazione e la quantificazione non siano possibili al momento della formulazione della stessa, egli esplica, a pena di decadenza, nel termine di quindici giorni, le sue riserve, scrivendo e firmando nel registro le corrispondenti domande di indennità e indicando con precisione le cifre di compenso cui crede aver diritto, e le ragioni di ciascuna domanda.
2. Il direttore dei lavori, nei successivi quindici giorni, espone nel registro le sue motivate deduzioni. Se il direttore dei lavori omette di motivare in modo esauriente le proprie deduzioni e non consente alla stazione appaltante la percezione delle ragioni ostative al riconoscimento delle pretese dell'esecutore, incorre in responsabilità per le somme che, per tale negligenza, la stazione appaltante dovesse essere tenuta a sborsare.
3. Nel caso in cui l'esecutore non ha firmato il registro nel termine di cui al comma 1, oppure lo ha fatto con riserva, ma senza esplicitare le sue riserve nel modo e nel termine sopraindicati, i fatti registrati si intendono definitivamente accertati, e l'esecutore decade dal diritto di far valere in qualunque termine e modo le riserve o le domande che ad essi si riferiscono.
4. Ove per qualsiasi legittimo impedimento non sia possibile una precisa e completa contabilizzazione, il direttore dei lavori può registrare in partita provvisoria sui libretti, e di conseguenza sugli ulteriori documenti contabili, quantità dedotte da misurazioni sommarie. In tal caso l'onere dell'immediata riserva diventa operante quando in sede di contabilizzazione definitiva delle categorie di lavorazioni interessate vengono portate in detrazione le partite provvisorie.
5. L'esecutore, è sempre tenuto ad uniformarsi alle disposizioni del direttore dei lavori, senza poter sospendere o ritardare il regolare sviluppo dei lavori, quale che sia la contestazione o la riserva che egli iscriva negli atti contabili.
6. Le riserve sono iscritte a pena di decadenza sul primo atto dell'appalto idoneo a riceverle, successivo all'insorgenza o alla cessazione del fatto che ha determinato il pregiudizio dell'esecutore. In ogni caso, sempre a pena di decadenza, le riserve sono iscritte anche nel registro di contabilità all'atto della firma immediatamente successiva al verificarsi o al cessare del fatto pregiudizievole. Le riserve non espressamente confermate sul conto finale si intendono abbandonate. Le riserve devono essere formulate in modo specifico ed indicare con precisione le ragioni sulle quali esse si fondano. In particolare, le riserve devono contenere a pena di inammissibilità la precisa quantificazione delle somme che l'esecutore, ritiene gli siano dovute. La quantificazione della riserva è effettuata in via definitiva, senza possibilità di successive integrazioni o incrementi rispetto all'importo iscritto.

7. Il direttore dei lavori dà immediata comunicazione al verificarsi delle condizioni di cui all'articolo 205, comma 1, del codice al responsabile unico del progetto.

PARTE II (CONDIZIONI TECNICHE PARTICOLARI)

Questo elaborato è allegato e parte integrante del Capitolato Speciale d'Appalto. Il documento riporta, ad integrazione degli aspetti non pienamente deducibili dagli elaborati grafici del progetto, tutti gli elementi necessari per una compiuta definizione tecnica ed economica dell'oggetto dell'appalto.

Si riportano, nei paragrafi che seguono, le condizioni tecniche particolari da osservare per la realizzazione dei lavori elencati nella PARTE I.

*Art. 1/C – ID 2638 – MARIGENIMIL Roma - Caserma A. Paolucci - Edificio 2 – Roma
“intervento di adeguamento antincendio dei locali adibiti ad archivio storico”*

Il presente articolo prevede e compensa ogni onere e magistero occorrente per l'esecuzione completa in ogni sua parte dei lavori per l'adeguamento antincendio dei locali adibiti ad archivio storico.

LAVORI A CORPO

1. CAM25_L16.010.010.D Centrale convenzionale di segnalazione automatica di incendio, per impianti a zone, centrale a microprocessore, tastiera di programmazione ed abilitazioni funzioni, visualizzazioni allarmi a led, possibilità di esclusione della singola zona, segnalazione acustica degli allarmi e dei guasti con ronzatore; uscita temporizzata per sirena esterna, allarme generale temporizzato, uscite per: preallarme generale, allarme generale, guasto, uscita seriale; alimentazione 230 V-50 Hz; batteria tampone per autonomia 24 h; massimo 31 rivelatori per zona, massima lunghezza di zona 1500 m; contenitore metallico con grado di protezione IP 43. Compresa l'attivazione dell'impianto A 8 zone di rivelazione espandibile fino a 16 zone
2. CAM25_L16.010.050.B Rivelatore convenzionale termico, del tipo termovelocimetrico, alimentazione 24 V c.c., indicazione ottica di allarme a mezzo led, massima temperatura ammissibile 60 °C. Compresa l'attivazione dell'impianto Completo di base di montaggio e relè ausiliario
3. D04.02.002 Temporizzatore luce scale alimentazione 220 a.c. contatto unipolare 16A – 250 V regolabile da 1 a 6 minuti fino a 3.5 KW per scatole rettangolari, in opera
4. NP.01 Fornitura e posa in opera di batteria da 7 Ah 12 V
5. NP.02 Collaudo bombole esistenti tramite svuotamento e ricarica delle bombole, sostituzione di valvole e accessori con successiva verifica idrostatica recipiente a gas compresso con prova spessimetrica impianti fissi > lt 40 per n. 24 bombole lt. 140 con gas inerte a 200 bar.
6. E04.025.a Porta cieca tagliafuoco a due battenti con struttura in acciaio, omologata a norme UNI EN 1634, di colore avorio chiaro realizzata con telaio pressopiegato spessore 2 mm, sagomato per ospitare cerniere saldate a filo continuo, completa di guarnizione autoespandente per fumi caldi posta su tre lati, con rostri fissi, ante in acciaio preverniciato coibentate con doppio strato di lana minerale impregnato con colla a base di calciosilicati più foglio di alluminio intermedio, con quattro cerniere di serie realizzate in acciaio stampato e zincato del tipo reversibili, completa di serratura con chiave, ad un punto di chiusura, maniglia interna ed esterna con placche antincendio, posta in opera compreso l'onere per le opere murarie necessarie per dare il lavoro a perfetta regola d'arte, con esclusione del rifacimento dell'intonaco e la tinteggiatura delle pareti: REI 120: ampiezza muro 1.200 x 2.000 mm
7. Smontaggio del cantiere e opere di finitura

Al completamento di tutte le lavorazioni si provvederà alla pulizia completa di tutte le aree temporaneamente occupate e si procederà con l'allontanamento di tutti i materiali presenti in cantiere e con lo smontaggio dello stesso. Sono da intendersi incluse e compensate tutte le piccole opere di finitura e di ripristino delle strutture e degli asfalti/pavimentazioni stradale e

pedonali interne ed esterne al comprensorio, necessarie a seguito delle lavorazioni sopradescritte. L'opera si intenderà definitivamente conclusa e si potrà, quindi, procedere alle successive pratiche tecnico-amministrative di rito, dopo il rilascio delle necessarie certificazioni di legge a firma di tecnico abilitato.

Per la corretta esecuzione dei lavori, in aggiunta alle prescrizioni contenute del presente Capitolato, si dovrà fare inoltre riferimento ai seguenti documenti:

- E.00 – Elenco elaborati;
- E.01 – Relazione generale;
- E.02 – Elaborati grafici;
- E.03 – Computo metrico estimativo;
- E.04 – Costi della sicurezza;
- E.05 – Incidenza della manodopera;
- E.06 – Quadro Economico;
- E.07 – Cronoprogramma;
- E.08 – Elenco prezzi unitari;
- E.09 – Analisi nuovi prezzi;
- E.10 – Documento di valutazione dei rischi da interferenza recante una valutazione dei rischi standard;
- E.11 – Capitolato Speciale d'Appalto.